VENETO AGRICOLTURA

DUMMEN ORANGE

Burning Ember

Vaso 17

2015

serra
T media

invaso
sett.27

2016

serra
T media

invaso
sett.26

Vaso 14

2015 **Invaso sett.31**

tunnel **T media** **T bassa**

2016 **Invaso sett.31**

tunnel **T media** **T bassa**

Vaso 14

2017 **Invaso sett.31**

tunnel **T alta**

2018 **Invaso sett.31**

serra **T alta**

maturazione 2016

- Sett. 42

- Sett.45

- Sett.47

T impostate riscaldamento → **media** **bassa**

- Sett. 50

maturazione 2017

T impostata riscaldamento → **alta**

- Sett. 42

- Sett.45

- Sett.48

maturazione 2018

T impostata riscaldamento **alta**

- Sett. 42

- Sett.45

- Sett.48

- Sett. 51

INFORMAZIONI TRATTE DAI TEST

•**PIANTA:** vigoria molto forte, ma con crescita regolare. I rami sono numerosi, anche con ramificazione secondaria, e robusti. Il portamento è a V, la legatura può essere comunque utile per l'abbondante ramificazione e la dimensione delle infiorescenze che può far aprire qualche ramo basale a fine coltura.

•**FIORITURA:** medio-precoce, infiorescenze grandi con brattee allungate di colore rosso arancio brillante. I ciazii sono grandi e appariscenti, durevoli.

•**RESISTENZA FREDDO/UMIDITA':** risponde bene alle basse T per quanto riguarda la fioritura, anche se con un colore più scuro. La vegetazione appare invece soffrire di più, con tendenza a schiarimenti fogliari. La brattea matura è, in condizioni favorevoli alla malattia, abbastanza sensibile alla botrite.

•**TRASPORTO/DURATA:** da un piccolo test la durata è apparsa buona, sia per le foglie che per le brattee.

•**NOTE:** interessante per la vigoria e le ottime caratteristiche estetiche, soprattutto per chi per chi apprezza un colore diverso, più aranciato e brillante rispetto al rosso classico.

Varietà di grande esuberanza vegetativa, che la rende di facile coltivazione nelle taglie grandi, mentre qualche difficoltà di gestione l'ha creata nel vaso 14, in cui si è talvolta osservata un'eccessiva ramificazione secondaria. In associazione (e forse più di questo) all' uso di nanizzanti, si è rivelata molto utile a tal scopo una gestione 'asciutta' della coltivazione. Da valutare anche l'opportunità di un eventuale posticipo dell'invaso.